

AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SENIGALLIA

**MOZIONE PER IL CENSIMENTO DEI MANUFATTI CONTENENTI AMIANTO PRESENTI
NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI SENIGALLIA**

PRESO ATTO che nel territorio del Comune di Senigallia, dopo la rimozione di amianto dagli edifici pubblici e la conclusione della bonifica del sito ove sorgevano gli stabilimenti Sacelit e Italcementi, la diffusione di manufatti di cemento-amianto (tubazioni, condotte, coperture ondulate e altro) resta tutt'ora molto alta anche perché la presenza in loco dello stabilimento sopra indicato rendeva particolarmente agevole il ricorso a questi prodotti, usati come complementi per l'edilizia, da parte di imprese e singoli cittadini;

CONSIDERATO che la produzione e l'utilizzo di manufatti contenenti amianto sono oggi banditi a causa della alta nocività che queste fibre hanno per l'organismo umano, fatto di cui la cittadinanza senigalliese è ben consapevole per le malattie ed i decessi verificatisi, soprattutto tra i lavoratori di quello stabilimento;

RILEVATO che la pericolosità della fibra di amianto non è circoscritta al momento della produzione, ma si conserva nel tempo ed è maggiore quando il manufatto che la contiene si deteriora, si frantuma e si sbriciola, provocandone la dispersione nell'aria;

RIBADITO che l'unica azione efficace risiede nella prevenzione ovvero nella messa in sicurezza, nella rimozione e nella sostituzione dei manufatti medesimi, che non può essere lasciata solo alla iniziativa ed alla responsabilità dei singoli, per le evidenti connessioni con il bene primario rappresentato dalla salute pubblica;

RICHIAMATA la mozione approvata all'unanimità dal Consiglio Comunale di Senigallia il 21 maggio 2008;

il Consiglio Comunale

impegna la Giunta Municipale a promuovere entro 6 mesi dall'approvazione della presente, d'intesa con gli altri enti competenti in materia e prevedendo un apposito capitolo di bilancio per sostenere i costi del progetto, quanto segue:

- a) il censimento della presenza di manufatti contenenti amianto in edifici e contesti privati al fine di conoscerne l'ubicazione e valutarne le condizioni di conservazione;
- b) la predisposizione di un piano di bonifica, di messa in sicurezza o di rimozione, basato sulla sinergia di privati, imprese specializzate, enti pubblici, compresa la Regione Marche ed incluse le progettualità in materia promosse dallo Stato e dalla Comunità Europea.

Senigallia, 8 ottobre 2010

I Consiglieri Comunali Paolo Battisti, Roberto Mancini, Luigi Rebecchini (Gruppi Partecipazione e Rifondazione Comunista)

Il Capogruppo
Roberto Mancini